



Punta Aderci e la Costa dei Trabocchi... ...una partenza fantastica!

di Sonia Stipa

Davvero una giornata indimenticabile quella trascorsa ieri, piena di quanto ci possa essere di intenso e vitalizzante nel vivere l'ambiente, il territorio e nell'incontrare la fierezza dei suoi abitanti.



Tutto ha avuto inizio per amicizia, una forza dirompente ed indistruttibile, capace di costruire, lenta ma incessante. Gli amici della sezione di Vasto, ci hanno accolto con la spontanea competenza della gente d'Abruzzo,



rappresentando al meglio lo spirito CAI e regalandoci emozioni straordinarie.



Lecceci di Torino di Sangro

Sì, perché per noi il valore aggiunto di un'escursione, non è un fattore X, un elemento "in più", ma è l'atmosfera, quell'unione speciale che si crea scivolando insieme sulle nostre amate ruote grasse.



Punta Aderci

Ieri, la complicità di una giornata dalla bellezza commovente, ha visto i nostri sguardi perdersi, letteralmente sospesi come ci siamo sentiti, in una linea leggera tra verde e blu, ma sempre diversa e sorprendente.

I passaggi continui dagli ampi spazi immensi, all'intimità dei lecceci, per poi



inchinarsi alla maestria dell'opera dell'uomo a S. Giovanni in Venere, vero diamante incastonato sull'Adriatico, ci hanno donato ad ogni pedalata una scoperta.



Trabocchi sul litorale di Fossacesia

Per tutti i 57 km percorsi, l'atmosfera di grande amicizia è stata sempre presenza costante: noi, accompagnatori Slow Bike, orgogliosi di essere parte fondante di giornate così e "portatori sani" di amicizia,

collaborazione, di voglia di costruire.



Chiesa di San Giovanni in Venere

Quello che di forte infatti ci resta, oggi, è un mirabile affiatamento tra noi, che immediato passa all'esterno, capace di coinvolgere. Perciò grazie Slobikers, continuiamo così ed un immenso ancora grazie agli amici Vastesi, per questo ulteriore anello, aggiunto alla catena "Appenninica" di grande vicinanza che ci unisce!

